

**UNITÀ DI APPRENDIMENTO
SCUOLA SECONDARIA
ANNO SCOLASTICO 2023/24**

CLASSI 3 SEZ A, B,C,D,F,G	PLESSO CENTRALE E SUCCURSALE
INSEGNANTI BERNI ATTILIO, DI PANFILO ELISABETTA – DISCIPLINA MUSICA	

STORIA DELLA MUSICA: JAZZ

COLLEGAMENTI INTERDISCIPLINARI/MULTIPLIDISCIPLARI

COMPETENZE	
	Comunicazione nella madrelingua
	Comunicazione nelle lingue straniere
	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
	Competenza digitale
	Imparare ad imparare
	Competenze sociali e civiche
	Spirito di iniziativa e imprenditorialità
X	Consapevolezza ed espressione culturale

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	
NUCLEO FONDANTE	saper riconoscere gli elementi costitutivi e strutturali di un brano musicale , sapendolo collocare nel giusto contesto storico
CONOSCENZE	aristi, generi musicali e composizioni del jazz
ABILITA'	Saper distinguere il genere di un brano all'ascolto

PREREQUISITI
Saper distinguere e descrivere un brano musicale nei suoi elementi strutturali

TEMPI

FEBBRAIO - MARZO

ATTIVITÀ
ASCOLTO GUIDATO ED ANALISI DEI BRANI PROPOSTI

STRUMENTI

X	Libri di testo
	Altro materiale cartaceo
X	Software didattici
X	Monitor
X	Materiale digitale
	Strumentario ORFF

METODOLOGIE	
X	Lezione frontale
X	Cooperative learning
	Peer education
	Attività ludiche digitali e non
	Gamification della didattica
	Problem solving
	Brainstorming
X	Uso di tecnologie multimediali
	Attività laboratoriali
X	Metodo deduttivo-induttivo
X	Mastery Learning

Verifiche (cartacee e/o digitali)	
	PROVE NON STRUTTURATE
X	PROVE STRUTTURATE O PROVE OGGETTIVE
X	PROVE SEMISTRUTTURATE
Valutazione Scuola Secondaria	
Griglie di valutazione disciplinari	

Data 22/11/2023

Firma

**LA CONSEGNA AGLI STUDENTI
(FACOLTATIVA)**

Per “consegna” si intende *il documento che il docente presenta agli studenti, sulla base del quale essi si attivano realizzando il prodotto nei tempi e nei modi definiti, tenendo presente anche i criteri di valutazione.*

1^ nota: il linguaggio deve essere accessibile, comprensibile, semplice e concreto.

2^ nota: l’Uda prevede dei compiti/problema che per certi versi sono “oltre misura” ovvero richiedono agli studenti competenze e loro articolazioni (conoscenze, abilità, capacità) che ancora non possiedono, ma che possono acquisire autonomamente. Ciò in forza della potenzialità del metodo laboratoriale che porta alla scoperta ed alla conquista personale del sapere.

3^ nota: l’Uda mette in moto processi di apprendimento che non debbono solo rifluire nel “prodotto”, ma fornire spunti ed agganci per una ripresa dei contenuti attraverso la riflessione, l’esposizione, il consolidamento di quanto appreso.

CONSEGNA AGLI STUDENTI
Titolo Uda
Cosa si chiede di fare
Quali prodotti
Tempi
Risorse (strumenti, consulenze, opportunità)
Criteri di valutazione (griglia di osservazione predisposta dal docente in base al compito)